



Cogeme, «50 anni per il territorio e la sostenibilità»

Rovato

Venerdì in municipio il convegno dedicato ai 50 anni della società dalla marcata identità

■ Lo scorso autunno, la pandemia aveva costretto al rinvio delle celebrazioni per i cinquant'anni di Cogeme, nata nel 1970 a Piacenza ma fin da subito fortemente caratterizzata da una presenza bresciana in generale (l'allora Asm) e franciacortina in particolare, come dimostra il trasferimento della sede, nel '76, a Rovato.

Proprio a Rovato, in Municipio, venerdì sera un convegno ha voluto ripercorrere gli (ormai) 51 anni della società di servizi, transitata nel 2006 dentro Lgh, holding della Lombardia orientale-meridionale successivamente acquisita da A2A. Un lungo periplo, quello di **Cogeme**, che ha saputo comunque mantenere una forte identità territoriale. Pro-

prio su questo apparente paradosso – radici sul territorio, sguardo ad un mercato sempre più ampio – hanno ragionato gli ospiti.

Il padrone di casa, il sindaco Belotti, ha voluto rimarcare come «la governance territoriale è uno dei valori che l'esperienza di Cogeme ha contribuito a rafforzare, entrando nel modus operandi di molti amministratori e nel patrimonio delle nostra comunità. Questo anche grazie ad alcuni precursori», come gli ex sindaci rovatensi Carlo Cossandi e Angelo Lazzaroni, entrambi omaggiati da un applauso.

Linea analoga anche per Giorgio Bontempi, presidente di Lgh: «Siamo consapevoli – ha detto – di essere in debito verso Cogeme, la sua storia, le sue competenze, visione e lungimiranza». Per l'attuale numero uno di Cogeme, Dario Lazzaroni, «analizzare la storia di **Cogeme** e il suo rapporto con il territorio aiuta a com-

prendere come sia stata fondamentale la compenetrazione fra la visione degli amministratori locali, la traduzione dei bisogni in servizi pubblici, la restituzione degli utili non solo in termini monetari».

Soldi, quindi, ma non solo: nel dna di **Cogeme** ci sono anche attenzione al territorio e all'ambiente. Un aspetto, quest'ultimo, mai così attuale, come sottolineato anche dall'analisi affidata a Sergio Vergalli, docente di politica economica all'Università di Brescia: «In un mondo che si è dato degli obiettivi di lungo periodo sul clima, con uno sviluppo sempre più marcato dell'economia circolare, una spinta verso l'uso di risorse alternative e comportamenti più green, i servizi pubblici diventano sempre

più centrali, individuando proprio nel loro elemento fondante lo sviluppo sostenibile. Il perseguimento del bene pubblico deve essere necessariamente sostenibile perché deve

garantire un benessere futuro uguale a quello presente».

Da una ventina d'anni Cogeme ha pure una sua fondazione, oggi guidata da Gabriele Archetti. A lui la chiosa del convegno, ritenuto uno strumento fondamentale «non solo per fotografare la storia di una società, bensì a renderla ancora più attuale alla luce delle complessità e delle nuove sfide che i servizi di pubblica utilità richiedono». // **D.P.**

Nata nel 1970 a Piacenza, è stata da subito caratterizzata da una presenza franciacortina: qui ha sede dal '76